

INTERVENTI. L'ex sindaco commenta la scelta

## Il ritorno del «Bigio» e l'epigrafe di Trebeschi

Bresciaoggi martedì 09 aprile 2013 CULTURA, pagina 39



L'avvocato Cesare Trebeschi

Il ritorno del Bigio in piazza della Vittoria sta suscitando opposte reazioni. Significativo, tra coloro che si oppongono al recupero di un simbolo del regime fascista, è l'intervento dell'ex sindaco di Brescia Cesare Trebeschi che ha dedicato alla vicenda una breve epigrafe.

Ecco il testo:

*Non levare il tuo sguardo, cittadino bresciano  
a questo emblema dell'arroganza fascista  
qui riesumato dalla Giunta Paroli-Rolfi.  
Inciampi piuttosto la tua memoria  
nella piccola pietra ai suoi piedi  
ricordo del giovane ebreo  
Alberto Dalla Volta  
trascinato ad Auschwitz  
con sei milioni di ebrei  
e tanti concittadini tuoi e del mondo vittime  
del nazifascismo e della tua indifferenza.*

Cesare Trebeschi è figlio di Andrea, partigiano cattolico deportato e ucciso nel campo di concentramento nel 1945. In questa epigrafe, però, l'ex sindaco parla di un altro bresciano, Alberto Dalla Volta, il primo ebreo catturato a Brescia dai fascisti, noto per essere colui che ha salvato la vita a Primo Levi, con cui inventò strategie di sopravvivenza.